



Dal mondo della ricerca

► Lanciato il Diamond Discovery Hub (DDH)

È stato lanciato, al termine del progetto CRAFT-OA, il [Diamond Discovery Hub \(DDH\)](#), un registro di riviste Diamond OA che mira a dare loro visibilità e riconoscimento. Essere inseriti nel DDH rende queste riviste più facilmente reperibili da autori, biblioteche e istituti di ricerca, rafforzando la loro credibilità e supportando la crescita dell'ecosistema Diamond Open Access. Per essere incluse nel DDH, le riviste vengono valutate in base a sei criteri chiave: possedere un identificatore persistente (ad esempio, un ISSN), essere riviste scientifiche, utilizzare licenze aperte (ad esempio le Creative Commons), non imputare nessun costo per la pubblicazione agli autori, essere aperte a tutti gli autori (senza fare distinzioni in base alla loro provenienza) ed essere di proprietà della comunità.

► Analisi sull'impatto dell'epidemia di Covid-19 sul dibattito sulla scienza aperta

Un articolo pubblicato sulla rivista *Humanities and Social Science Communications* propone un'analisi qualitativa del dibattito internazionale sulla scienza aperta avvenuto durante la pandemia Covid19, considerando un ampio corpus di articoli, editoriali, blog e spunti di riflessione, pubblicati durante la pandemia in inglese, tedesco, portoghese e spagnolo. I risultati dell'analisi indicano che l'impatto della pandemia è stato rilevante nel creare le condizioni per una maggior attenzione e propensione verso l'open access e open science

[Link all'articolo completo](#)

► Letteratura sul cancro, articoli di bassa qualità e uno strumento di Intelligenza Artificiale per individuarli

Un modello linguistico chiamato BERT analizza abstract e titoli alla ricerca di segni che possano indicare che un articolo è stato prodotto da un [paper mill](#), manoscritti fake spesso prodotti con sistemi automatici o con plagio. Il modello BERT scansiona i titoli e gli abstract alla ricerca di determinate parole e frasi che associa all'attività di un paper mill, un processo simile al filtraggio delle e-mail di spam. Lo strumento è stato addestrato su oltre 2.6 milioni di paper al fine di distinguere tra studi sul cancro "autentici" e articoli elencati come "sospetti di attività paper mill" da un database pubblico gestito da Retraction Watch. Una prima analisi dei risultati suggerisce che l'attività di paper mil è aumentata notevolmente negli ultimi 20 anni.

[Link all'articolo completo](#)

► Quando l'H-index diventa un prodotto

Nato per analizzare la diffusione delle idee, l'H-index si è trasformato in un simbolo di status accademico, fino a generare un mercato parallelo dove le citazioni si comprano. Un'analisi comparativa di quattro siti (Futurity Research Publishing, Science-Publisher.org, spubl.kz) e un'offerta su Upwork - mostra come oggi sia possibile, dietro pagamento, aumentare artificialmente l'H-index su Scopus, Web of Science e Google Scholar. Tutti, con modalità diverse, promettono di far crescere l'H-index di un autore, intervenendo sulle citazioni dei suoi articoli.

Le tariffe variano da pochi dollari per citazione a migliaia per "pacchetti garantiti", che includono la produzione di articoli citanti o l'uso di repository indicizzabili.



Emerge quindi un sistema strutturato di manipolazione bibliometrica, che trasforma un indicatore di impatto in una merce negoziabile. Un segnale per ricordare che la bibliometria nasceva per comprendere la scienza, non per misurarne il valore umano.

[Link alla notizia](#)

Dagli editori



► Rapporto della Cambridge University Press sullo stato dell'editoria scientifica

La Cambridge University Press (CUP) ha pubblicato un rapporto, [Publishing futures: Working together to deliver radical change in academic publishing](#), che include i risultati di un sondaggio condotto su oltre 3.000 ricercatori, bibliotecari, editori, enti finanziatori della ricerca e società scientifiche sullo stato dell'editoria scientifica e la necessità di una sua evoluzione.

Originariamente concepito come una revisione sullo stato attuale della transizione all'accesso aperto, il rapporto si è poi trasformato in qualcosa di molto più interessante: un esame dell'ecosistema della ricerca in cui si sta verificando tale transizione.

Il rapporto indica che, nonostante i progressi compiuti dall'editoria open access, permangono barriere sistemiche di vecchia data che minacciano di bloccare o invertire i progressi verso l'apertura e l'equità e che serve una riforma globale e coordinata per garantire che l'editoria accademica diventi più aperta, equa e sostenibile. Tra i punti "salienti" individuati dal rapporto segnaliamo:

- la crescita del volume degli articoli di ricerca sta travolgendo il sistema a causa del crescente numero di articoli generati dall'intelligenza artificiale, dai paper mills, e dall'aumento della ricerca scientifica in generale;
- i modelli economici per l'editoria necessitano di una riforma poiché i modelli "pay-to-publish" e "pay-to-read" continuano a minare la sostenibilità finanziaria, mentre i budget a disposizione delle biblioteche per entrambi i modelli rimangono statici o sono in diminuzione;
- il sistema della premialità accademica continua a incentivare la quantità rispetto alla qualità della produzione scientifica.

► Frontiers lancia FAIR² per migliorare la condivisione dei dati della ricerca ed il loro riutilizzo.

Frontiers ha recentemente lanciato Frontiers FAIR² Data Management, un servizio a pagamento basato sull'intelligenza artificiale (IA), progettato per rendere i dati della ricerca riutilizzabili, citabili e accreditati. Il servizio proposto da Frontiers permette ai ricercatori di creare un nuovo tipo di articolo strutturato esclusivamente su un singolo set di dati (FAIR² Data Article) e, a differenza degli archivi di dati, cura, controlla, certifica, pubblica e conserva i dati come output di ricerca formalmente riconosciuti. FAIR² estende i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable e Reusable) in modo da garantire che ogni set di dati sia pronto per l'intelligenza artificiale e sia riutilizzabile sia dagli esseri umani che dalle macchine. Il servizio, grazie all'utilizzo dell'IA, aiuta anche nella cura dei set di dati, nel controllo di conformità, nella creazione di metadati e nella preparazione di output pubblicabili, attività che un tempo richiedevano mesi di lavoro manuale.

[Link all'articolo completo](#)



► Lancio di openRxiv per sostenere ed espandere la condivisione di preprint

[OpenRxiv](#) è stata ufficialmente lanciata a Marzo 2025 come organizzazione indipendente senza scopo di lucro per supervisionare bioRxiv e medRxiv, principali server di preprint per le scienze della vita e della salute al mondo.

Con un modello di governance guidato dai ricercatori, openRxiv rafforza le basi della condivisione dei preprint, consentendo agli scienziati di comunicare i risultati della loro ricerca alla velocità della scoperta. Sin dal loro lancio, rispettivamente nel 2013 e nel 2019, i server di preprint bioRxiv e medRxiv hanno trasformato il modo in cui vengono comunicate le scoperte scientifiche. Hanno ospitato oltre 325.000 resoconti di nuove scoperte, consentendo agli scienziati di tutto il mondo di collaborare, migliorare e costruire sul lavoro reciproco a un ritmo senza precedenti. openRxiv segna un nuovo capitolo nella scienza aperta trasformando bioRxiv e medRxiv in un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro, mantenendo al centro dell'attenzione la condivisione rapida e incentrata sulla comunità della ricerca. openRxiv è guidata da un consiglio di amministrazione eterogeneo di scienziati e stakeholder, libero dai vincoli di una singola istituzione, in modo da promuovere una governance trasparente e una visione globale. Consentendo a un maggior numero di ricercatori di condividere i risultati in anticipo, openRxiv mira a promuovere innovazioni più rapide nella ricerca sulle scienze della vita e sulla salute.

[Link all'articolo completo](#)

Da e per le biblioteche



► Report Cochrane Italia 2024-2025

Il report racconta il lavoro svolto per rafforzare la medicina basata sulle evidenze in Italia, attraverso le attività di formazione, la promozione della ricerca e l'impegno nella *knowledge translation*, cioè nel rendere le evidenze scientifiche accessibili e utili per clinici, cittadini, pazienti e decisori.

[Link al report annuale](#)

► Conferenza EAHIL (European Association for Health Information and Libraries) - call for papers & poster

Il tema principale della conferenza del prossimo anno sarà: "Bridges to New Horizons: Innovations in Health Information and Medical Libraries".

Sottotemi:

1. Emerging Technologies in Health Information and Medical Libraries
2. Ethics, Privacy, Security, Equity and Justice
3. Emerging roles
4. Education, capacity building and the future of library spaces
5. Knowledge mobilization and implementation
6. Best Practices

Dove e quando: Antalya, Turchia, dall'8 al 12 giugno 2026

Si incoraggia l'invio di proposte innovative e interattive allineate al tema principale e ai sottotemi.

La sottomissione degli abstract è [online](#) (deadline 14 novembre)

Per maggiori informazioni scrivere a: info@eahil2026.tr



► Think Check Submit - Risorse promozionali

Sono disponibili per tutte le biblioteche nuove risorse da condividere per promuovere Think Check Submit: poster, banner per i social media, materiali per conferenze ed eventi.

[Link alle risorse](#)

► PubMed in modalità pilota automatico per lo shutdown del governo USA

Su BMJ [Owen Dyer](#) segnala alcune notizie di rilievo per la comunità scientifica internazionale. Durante lo shutdown federale, PubMed continua a funzionare ma in modalità automatica. Al momento non vengono aggiunte nuove riviste al database, poiché l'attività di revisione e selezione richiede l'apporto di personale dei [The National Institutes of Health](#), non più disponibile a causa dell'interruzione forzata delle loro attività. Le ricerche su PubMed sono comunque automatizzate e la maggior parte del lavoro di caricamento di nuovi articoli viene svolto dalle riviste che li pubblicano. Se la rivista era già indicizzata su Pubmed prima della chiusura, gli articoli vengono ancora caricati. I sistemi automatizzati della National Library of Medicine (NLM) assegnano a tali articoli una citazione Medline e un descrittore Medical Subject Headings (MeSH).

Il comitato di revisione, organo indipendente che garantiva la valutazione della qualità delle nuove riviste candidate all'inclusione in Medline (composto da quindici membri (ricercatori e medici di livello PhD o MD e bibliotecari medici) è stato sciolto a settembre come comunicato da un bollettino tecnico della NLM "[Modernizing Journal Selection at the National Library of Medicine](#)". Il nuovo sistema, voluto dall'amministrazione Trump poco prima dello shutdown, prevede solo la valutazione di due consulenti (un ricercatore e un bibliotecario), senza la supervisione collegiale che per decenni ha tutelato l'affidabilità di PubMed. I timori di una potenziale riduzione di PubMed sotto l'amministrazione Trump hanno nel frattempo stimolato lo sviluppo di database alternativi all'estero. Tutti gli abstract e gli articoli completi ora memorizzati su PubMed Central, sono già ricercabili su Europe PMC, ma l'accesso di Europe PMC ai nuovi dati di PubMed dipende da un accordo di partnership con la sua controparte statunitense che potrebbe essere annullato dall'amministrazione Trump. La Biblioteca nazionale tedesca di medicina, ZB MED, ha annunciato lo scorso maggio l'intenzione di creare un'alternativa "aperta, affidabile e sostenibile" al database PubMed, denominata [OLSPub](#) (Open Life Science Publication Database). Una panoramica dei progressi del progetto è stata pubblicata sull'ultimo fascicolo di [JEAHIL](#).

[Link all'articolo completo](#)

► Evento Biblioteche e Health Humanities

13 novembre 2025, h.9:30-17:00

Istituto Superiore di Sanità - viale Regina Elena, 299, Roma

[Seconda edizione dell'evento](#) promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Sapienza Università di Roma, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche e il Cultural Welfare CenterM organizzato dalla Biblioteca e dal Laboratorio di Health Humanities dell'Istituto Superiore di Sanità, insieme al Dipartimento di Lettere e Culture Moderne della Sapienza.

Il tema centrale è il ruolo delle biblioteche come spazi di promozione della salute, della lettura e dell'inclusione sociale, attraverso l'approccio delle Health Humanities, con un focus specifico sui giovani e adolescenti.

[Link per iscriversi all'evento entro il 10 novembre](#)



Formazione

► Eventi Cochrane Italia

Il ciclo di seminari "Introduzione alla Evidence-Based Research" nasce con l'obiettivo di fornire ai partecipanti le basi metodologiche e pratiche per comprendere, valutare e applicare correttamente i risultati della ricerca scientifica, favorendo un approccio informato e consapevole alla medicina e alla salute pubblica.

➤ 6 novembre 2025, h.15:00-18:00

Evidence-Based Research: definizione, principi metodologici e statistici

Roberto D'Amico, Università di Modena e Reggio-Emilia; Azienda OU Modena

[Link per iscriversi](#)

➤ 28 novembre, h.15:00-17:00

Dal singolo studio alle metanalisi

Silvia Minozzi, Network GRADE Italiano; Centro Interuniversitario in Ricerca Clinica(UNIMI)

[Link per iscriversi](#)

Per maggiori informazioni: <https://www.cochrane.it/it/news/prossimi-eventi-0>

► Riunione annuale di Cochrane Italia

19 novembre 2025, h.17:00-18:00

Biblioteca Medica P.G. Corradini, Viale Murri 9, Reggio Emilia -

Formato ibrido (in presenza e su MS Teams).

La riunione annuale di Cochrane Italia è gratuita e aperta a tutti, come un momento aperto di confronto per decidere insieme le prossime linee di sviluppo e discutere nuove idee e prospettive per il futuro. Sarà l'occasione per ripercorrere i risultati raggiunti nel 2025, dalle attività di formazione ai progetti di knowledge translation, e riflettere insieme su come rafforzare il ruolo di Cochrane Italia nella diffusione nelle università della medicina basata sulle evidenze. [Link per iscriversi](#)

► Una giornata tipo con Scopus AI

10 novembre 2025, h. 11:00-12:00 (CET)

In questo webinar l'Università di Tampere, l'Università dell'East Anglia e l'Università Pompeu Fabra condividono in prima persona come Scopus AI supporta il loro lavoro, dalla supervisione e guida alla tesi alle ricerche sistematiche e alla ricerca sperimentale.

[Link per iscriversi](#)

► EAHIL: webinar su TDNet Discovery "Harnessing AI for Medical Information Access"

11 Novembre, h.14:00

L'EAHIL propone un webinar sull'utilizzo di [TDNet Discovery](#), strumento integrato con l'intelligenza artificiale che può essere di aiuto per la ricerca, la creazione di sintesi e per unificare l'accesso creando un unico gateway su una piattaforma di discovery per accedere a tutte le risorse digitali disponibili. È prevista una demo e una sezione interattiva di Q&A.

[Per partecipa dall'app Zoom Workplace - Zoom](#)

ID meeting: 812 4082 5676

ID Code: 198454



Spunti e riflessioni

► Dalla barriera linguistica ai pregiudizi dell'intelligenza artificiale: il dilemma del non madrelingua nell'editoria scientifica

The Scholarly Kitchen, 20 ottobre 2025, Claudia Taubenheim (blogger e consulente per l'integrità della ricerca presso PA Editorial). L'inglese, con il suo 98% delle pubblicazioni scientifiche, è riconosciuto come la lingua globale indiscussa della scienza. Questo crea un'enorme pressione sui ricercatori provenienti da contesti non anglofoni che dedicano molto più tempo alla preparazione dei manoscritti ed affrontano tassi di rifiuto più elevati per "problemi linguistici". Per decenni, i ricercatori EAL (English as an Additional Language, per i quali l'inglese non è la prima lingua) hanno affrontato svantaggi sistemici nell'editoria. Ora, strumenti di scrittura basati sull'IA come Grammarly, Paperpal, Perplexity, Claude o ChatGPT supportano il ricercatore nell'aspetto linguistico. Tuttavia, questi strumenti comportano nuovi rischi per la scienza perché promettono un linguaggio pulito e corretto, ma hanno anche il potenziale di standardizzare lo stile e di inserire nuovi pregiudizi.

Per Claudia Taubenheim deve cambiare la rilevanza data dagli editori alla lingua: "Gli editori, i redattori e i revisori hanno il potere e la responsabilità di riformare le politiche linguistiche in modo che i manoscritti non vengano respinti prima che le loro idee siano prese in considerazione. I rifiuti basati su motivi puramente linguistici sprecano conoscenze preziose e mettono a tacere la diversità delle voci essenziali per il progresso scientifico. Ciò non significa abbassare gli standard di chiarezza; significa prima valutare il contenuto scientifico e solo dopo lavorare in collaborazione con gli autori per perfezionare l'espressione, se necessario."

[Link all'articolo completo:](#)

► I contributi della Scienza Aperta alla cultura della ricerca

Con il passaggio della scienza aperta da programma emergente ad agenda politica istituzionalizzata, cresce il riconoscimento del fatto che siano essenziali prove credibili e sistematiche per sostenere le sue ambizioni in espansione e la sua rilevanza politica. Science Europe ha pubblicato una scoping review, [The Contributions of Open Science to Research Culture](#), per esaminare l'impatto e il contributo che hanno fornito le pratiche di Scienza Aperta alla cultura della ricerca. Questa review, che si basa su un'analisi approfondita della letteratura accademica e della letteratura grigia, esplora i contributi fattivi (ma anche le conseguenze indesiderate) della Scienza Aperta nel conseguimento di risultati in linea con i valori chiave della cultura della ricerca, come equità, apertura, integrità, cura, collaborazione e autonomia, con l'obiettivo di orientare le future agende politiche e di ricerca



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 122 Ottobre 2025

Un caro abbraccio alla nostra Manu, da tutti noi

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente
per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti
su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.
Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative
dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,
Simona Piccinni, Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it